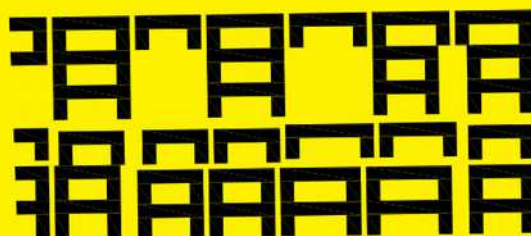


## IL CONDOMINIO INCLINATO

Bergamo, sole, casbah, pollai e terrazze fiorite

un film di Alberto Valtellina e Paolo Vitali



Produzioni Alberto Valtellina 2020





## IL CONDOMINIO INCLINATO

*Bergamo, sole, casbah, pollai e terrazze fiorite*

un film di Alberto Valtellina e Paolo Vitali (Italia 2020, 75')

Sinossi

*Bergamo. I condomini "Terrazze fiorite" e "Bergamo sole" (architetti Giuseppe Gambirasio e Giorgio Zenoni, 1976) sono oggetto di un vivace progetto di ricerca cinematografica. Una serie di sopralluoghi e di incontri con chi ci vive ha messo in evidenza come nel tempo la qualità architettonica degli spazi abbia costituito il presupposto sul quale i residenti hanno costruito una specifica cultura dell'abitare, allo stesso tempo fortemente legata all'immagine pubblica dell'edificio e alla appropriabilità delle sue parti private.*

Link al Trailer:

<https://vimeo.com/427625952>

Produzione e distribuzione

Alberto Valtellina tel. 3481234664

[albertovaltellina@gmail.com](mailto:albertovaltellina@gmail.com)

<https://www.albertovaltellina.it/>



## IL CONDOMINIO INCLINATO

Bergamo, sole, casbah, pollai e terrazze fiorite

*riprese* Alberto Valtellina, Carlo Valtellina

*montaggio* Alberto Valtellina e Paolo Vitali

*musica* Emilio Montalvo (violoncello), Matteo Montalvo (violino), Giulio Montalvo (violino), Anna Laura De Luca (violino), Elena Rota (violoncello), Valter Biella (baghèt bergamasco, flautino, campane), Livia Monacelli (pianoforte)

*con* Adele Prina, Simona Ghezzi, Emilio Montalvo (violoncello), Matteo Montalvo (violino), Giulio Montalvo (violino), Giorgio Zenoni, Paolo Vitali, Laura Armani, Alessandra Radaelli, Anna Gritti, Maddalena Raineri, Francesco Giarrusso, Nicola Schiavone, Roberto Ravasio, Sara Viscardi, Giulia Ravasio, Viola Ravasio, Adriano Rebusi, Eleonora Belotti, Nadia Paris, Fausto Barbieri, Ornella Fratus, Sonia Rancati, Erwin Rancati, Valter Biella, Rosa Dolci, Luca Catò, Diego Catò, Carlotta Loglio, Emilio Armani, Silvio Calvi, Monique Lambert, Francesco Vitali, Teresa Vitali, Delia Rielli, Eleonora Iacofano, Giusy Frusteri, Agata Zambelli, Antonina Micali, Chiara Amadei, Valentina Maffeis, Pietro Bolognini, Andrea Tironi, Annamaria Paganelli, Anna Laura De Luca (violino), Elena Rota (violoncello), Livia Monacelli, Alberto Valtellina, Simone Paganoni, Alessandra Bettinelli, Giovanni Gibellini, Claudia Fassi, Cinzia Gibellini, Elio Scirocco, Aldo Scirocco, Giada Prandi, Stelio Conti, Silvano Sgrignoli, Marco Sgrignoli, Valentina Radaelli, Paolo Viscardi.  
Italia 2020. Durata 75'. Colore. Formato di proiezione 2,39:1.

Il film è disponibile in DCP e file.

## NOTE DI REGIA

Tra il dopoguerra e gli anni 70 i complessi abitativi di grandi dimensioni sono stati la risposta – ideologica? – a un’idea di città e di società. Il modello di riferimento era il falansterio, grande edificio unitario che avrebbe dovuto sviluppare socialità e favorire relazioni cooperative. In una società che andava progressivamente articolandosi e complessificandosi il prevalere, all’interno di questi progetti, di un carattere “concentrazionario” dello spazio e una sua eccessiva semplificazione (spesso per motivi economici) ne hanno decretato quasi ovunque il “fallimento”.

Tra le eccezioni una realizzazione particolarmente interessante e riuscita è la “città orizzontale” di G. Gambirasio e G. Zenoni a Bergamo (1976-1980). Pur nascendo all’interno del medesimo clima culturale, nell’intervento prevale un approccio sperimentale, ricco di soluzioni che promuovono e favoriscono modalità significative di interazione con lo spazio (cura, personalizzazione) da parte degli utenti. Un progetto a forte vocazione urbana, capace di mediare tra l’omogeneità di una concezione unitaria e la complessità delle relazioni della città contemporanea.

A distanza di 40 anni dalla costruzione, i condomini “Bergamo Sole” e “Terrazze fiorite” sono oggetto di un progetto di ricerca cinematografica mirato a far emergere la forte interazione tra spazio e abitanti. I sopralluoghi e le interviste con i residenti hanno messo in evidenza come sulla qualità architettonica degli spazi – comuni e privati – si sia costruita nel tempo una specifica cultura dell’abitare, fortemente legata sia all’immagine pubblica dell’edificio, sia alla adattabilità (personalizzabilità) delle sue parti private.

Questa complessa dinamica viene descritta attraverso le testimonianze degli abitanti (non solo proprietari di casa ma anche referenti di attività interne all’edificio) e le immagini della loro interazione quotidiana con il luogo. Emerge una dimensione sociale dello spazio che nessun resoconto architettonico (mirato esclusivamente alla restituzione della qualità dello spazio in quanto fenomeno separato) sarebbe in grado di restituire. L’esplorazione dei luoghi della vita di tutti i giorni diventa così un’antropologia dello spazio.



#### IL PROGETTO RACCONTATO DA GIUSEPPE GAMBIRASIO NEL 1987

*La geometria del progetto è uno degli ordini della composizione. L'altro è il rigore iterativo delle regole di assemblaggio dei tipi, delle strutture, dei particolari, delle rampe pedonali, delle piazzette pensili.*

*Gli elementi compositivi che entrano in gioco sono pochi e ciascuno è ridotto a forma essenziale: le case a patio binate a ferro di cavallo; il loro giardino pensile intercluso (il Patio); la maglia delle rampe e dei percorsi pedonali; i grossi cilindri nelle loro varie combinazioni di accostamento e incastro.*

*Oggi che il quartiere è abitato si avverte in esso una particolare atmosfera sognata; e nei momenti di luce solare o al contrario di nebbia che invade i sentieri più interni e spopolati delle piastre, gli alti muri ciechi di mattoni a vista che li delimitano, con i loro tagli diagonali dei tetti e delle rampe, danno forma ad uno spazio singolare, quasi irreali, talvolta con accenti metafisici.*

*Sono molte le allusioni, molti i riferimenti evocativi verso la storia delle trasformazioni fisiche dello spazio, che la progettazione ha suscitato; molte le citazioni deliberate tratte dall'archivio delle immagini nascoste nella memoria: dalla Scuola di Amsterdam, alla «Casbah» araba, alla città orizzontale, al Tuscolano in Roma di Adalberto Libera.*

*Gli accostamenti «pittoreschi», e quelli «vernacolari» (le persiane, le tegole marsigliesi, le porte di ingresso a «perline» diagonali, i comignoli e le «cuffie» di ventilazione in cotto) sono usati architettonicamente come materiali simbolico-significanti della composizione.*

## BIOFILMOGRAFIA DEGLI AUTORI

Alberto Valtellina (1961)

Fotografo e filmmaker, dal 1985 si è occupato di produzione, distribuzione e organizzazione di rassegne cinematografiche. Nel 2018 ha fondato Produzioni Alberto Valtellina.

Paolo Vitali (1971)

Architetto, pubblicitista e ricercatore. Vive e lavora a Bergamo. Dal 2012 è docente di progettazione architettonica al Politecnico di Milano. *Il condominio inclinato* è il suo primo film.

Alberto Valtellina. Filmografia selezionata

2020 *Il condominio inclinato. Bergamo, sole, casbah, pollai e terrazze fiorite* (con Paolo Vitali); *Le traversiadi. Cinque viaggi (più uno) con gli sci al limite delle Orobie* (con Maurizio Panseri); *Ritorno in apnea*; *Il palazzo*; *Capacity* (in produzione); *Specialmente tra donne* (in pre produzione, fiction)

2019 *Parvathy Baul. Senza radici*; *Ferdinando il duro* (con BloomKolektiv, fiction)

2018 *La nave di Nico*

2015 *Il nemico un breviario partigiano* (produzione, montaggio)

2014 *Abacuc* (produzione, montaggio)

2013 *In balia di voi stessi*; *Il dono di Arjuna*

2012 *Allenarsi!* (con Maurizio Panseri)

2009 *Era el azul*

2005 *Venticinque sul filo*

Riferimento per la distribuzione

*Il condominio inclinato. Bergamo, sole, casbah, pollai e terrazze fiorite*

Alberto Valtellina tel. 3481234664

[albertovaltellina@gmail.com](mailto:albertovaltellina@gmail.com)

<https://www.albertovaltellina.it/>